



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Give me five

SETTORE e Area di Intervento:

A 02 – ASSISTENZA MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO

La finalità principale del progetto è il miglioramento della qualità dell'erogazione dei servizi resi in favore dell'utenza (minori) individuata quale beneficiario finale, favorendo la massima efficacia ed efficienza dell'offerta educativa ed assistenziale, attraverso l'inserimento dei volontari indicati quali destinatari del progetto, nei singoli progetti educativi individualizzati, formulati per ciascun minore preso in carico. Gli obiettivi specifici si possono distinguere in obiettivi mirati ai volontari ed obiettivi mirati al potenziamento dei servizi resi.

Rispetto ai volontari ci si propone di: offrire ai volontari in SCN l'opportunità di maturare esperienze formative concrete e specifiche nel campo pedagogico, ludico, didattico e sociale, unitamente alla possibilità di una crescita personale insita nel confrontarsi con il mondo del bambino, del giovane, dell'adulto e della famiglia, con la vita comunitaria e con la diversità delle situazioni sociali; favorire la maturazione di una significativa esperienza sia nell'ambito delle relazioni interpersonali, sia con riguardo alla tipologia di attività che andranno a svolgere, fondata sul contatto umano ad ogni livello.

Ciò contribuirà alla loro formazione civica, sociale, culturale e professionale, elementi che, ai sensi dell'art.1 della Legge 64/01, costituiscono le finalità salienti dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale.

- Sensibilizzare i giovani volontari rispetto alle problematiche minorili e giovanili;
- Favorire la crescita umana, professionale e sociale dei volontari;
- Favorire, attraverso una lettura critica del fenomeno del disagio minorile, la predisposizione personale all'accoglienza ed alla relazione d'aiuto;
- Favorire percorsi di conoscenza ed avvicinamento alle prassi istituzionali legate alle funzioni pubbliche-amministrative ed alle erogazioni delle prestazioni socio-assistenziali;
- Promuovere la cultura della legalità contribuendo all'accrescimento della fiducia nelle istituzioni da parte dei giovani;
- Sensibilizzare alla interculturalità ed alla mediazione sociale;

Rispetto al potenziamento dei servizi già resi dall' Ente, l'inserimento dei volontari contribuirebbe al potenziamento e miglioramento delle attività già condotte all'interno delle sedi operative, supportando il personale già esistente nel raggiungimento degli obiettivi specifici mirati all'utenza presa in carico, quali:

- Favorire l'accesso dei minori e delle loro famiglie ai servizi istituzionali territoriali;
- Garantire la tutela dei minori secondo disposizioni di legge e giudiziarie;
- Creare una rete di relazioni con figure educativamente capaci, che aiutino i minori a ritrovare motivazioni e fiducia negli adulti e nelle istituzioni, al fine di interagire in modo adeguato nei normali contesti di vita sia sociali che familiari;

- Aiutare i ragazzi nell'espletamento dei compiti scolastici, fornendo un sostegno volto al recupero scolastico, attraverso l'acquisizione di un metodo di studio, mantenendo costante il raccordo con gli insegnanti di riferimento;
- Favorire e promuovere momenti di socializzazione e scambio attraverso la realizzazione di attività ludiche, ricreative e sportive da realizzare anche all'esterno della struttura;
- Promuovere il raggiungimento dell'obbligo scolastico, attraverso percorsi di sostegno individualizzati, l'adozione di programmi di studio personalizzati qualora non fosse possibile la regolare frequenza delle lezioni;
- Favorire il rientro e ricongiungimento familiare del minore: laddove ciò non fosse possibile, attivarsi per far sperimentare comunque al minore relazioni affettive significativamente sane e positive, tutelanti e capaci di orientare la crescita ed il sano sviluppo psico-fisico verso la piena realizzazione del suo futuro;
- Favorire l'accoglienza delle famiglie di minori con particolari disagi, potenziare l'attività di ascolto e di sostegno delle stesse per rispondere a un numero sempre crescente di domande di aiuto;
- Favorire lo svolgimento delle attività burocratiche, amministrative che riguardano l'accoglienza e il sostegno dei minori disagiati
- Favorire l'integrazione dei Minori Stranieri non accompagnati all'interno dei servizi e della comunità.

Obiettivi generali:

- a) Potenziare contesti di accoglienza del minore
- b) Potenziare contesti di accoglienza dell'adulto e della famiglia
- c) Potenziare spazi e tempi finalizzati all'ascolto dei bisogni del minore
- d) Potenziare spazi e tempi finalizzati all'ascolto dei bisogni dell'adulto e della famiglia
- e) Realizzazione di interventi funzionali alla presa in carico del minore
- f) Realizzazione di interventi funzionali alla presa in carico dell'adulto e della famiglia

Obiettivi specifici:

- (a1) Aumentare il numero di minori accolti nella struttura logistica dell'Ente proponente il progetto
- (b1) Aumentare il numero degli adulti e delle famiglie accolti nella struttura logistica dell'Ente proponente il progetto
- (c1) Migliorare la qualità dei progetti individualizzati di intervento sui minori
- (d1) Migliorare la qualità dei progetti individualizzati di intervento sugli adulti e sulle famiglie
- (e1) Incrementare il numero di minori presenti al Centro
- (e2) Incrementare la tipologia di servizi ed attività rivolti ai minori
- (e3) Ridurre il numero di minori che si uniscono in "gruppalità devianti" in zone del territorio altamente a rischio sociale
- (f1) Incrementare il numero degli adulti delle famiglie presenti al Centro
- (f2) Incrementare la tipologia di servizi ed attività rivolti agli adulti ed alle famiglie
- (f3) Ridurre i tempi di attesa per la presa in carico dei minori e famiglie
- (f4) Velocizzare il processo di presa di coscienza di sé e di efficacia personale e familiare

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

I giovani in servizio civile saranno impegnanti nelle seguenti mansioni, per il raggiungimento degli obiettivi richiamati sopra, ed affiancati dalle relative professionalità presenti nelle sedi di servizio:

In virtù dell'elevato livello di personalizzazione degli interventi è possibile identificare le aree di attività all'interno delle quali poter inserire l'importante contributo del volontario facendo riferimento sia alle variabili personali individuate nella fase conoscitiva e di orientamento che alla tipologia delle attività che si realizzano.

L'inserimento nella struttura che propone ed offre servizi ed interventi nei confronti di minori con disagio, dei volontari del Servizio Civile, consentirebbe all'Ente proponente di ampliare il numero dei minori destinatari delle azioni educative ed assistenziali, nonché la quantità di proposte fruibili. Il ruolo dei volontari si contestualizzerebbe nello specifico nella figura di "facilitatore" dei processi e delle relazioni intergruppi ed intragruppi. I volontari affiancando gli operatori dell'Ente si pongono a supporto tecnico per la realizzazione di attività qualitativamente migliori, soprattutto nell'affiancamento dei minori nella realizzazione di progetti educativi individualizzati e personalizzati, che prevedano l'accompagnamento individuale di quei minori particolarmente problematici, che richiedono una "presa in carico" maggiormente complessa ed articolata. Un simile intervento certamente avrebbe ripercussioni positive "a cascata" sui nuclei familiari, sulle realtà dei servizi territoriali (con i quali si potrebbero realizzare interventi in rete maggiormente collaborativi) e per gli stessi volontari impegnati, i quali verrebbero certamente arricchiti in termini valoriali ed esperienziali dallo scambio con generazioni e livelli socioculturali diversificati.

L'intervento che la presente azione progettuale intende proporre, si inserisce nello spirito tipico dell'ente, che vede nella sua missione il cardine di tutte le attività condotte: l'attenzione massima alla persona ed alla sua crescita, l'accompagnamento educativo di minori e giovani. Questo approccio generale dell'ente si rispecchierà anche nel senso e nel modo della realizzazione della presente azione progettuale. Si è consapevoli infatti, che l'inserimento del volontario diviene linfa vitale per i singoli progetti educativi mirati ai minori arricchimento in termini di valori umani di cui ogni volontario si farà portatore. A seguito della fase conoscitiva ed orientativa si definiranno specificatamente, per ciascun volontario selezionato, l'ambito di intervento prioritario, fermo restando che sarà curato l'aspetto della flessibilità, della trasversalità, della spendibilità professionale dei volontari. Tale flessibilità si tradurrà nell'opportunità e possibilità di offrire il proprio contributo nelle diverse strutture e servizi offerti in funzione delle necessità organizzative, dei bisogni dell'utenza al fine di ottimizzare l'offerta educativa

I giovani in servizio civile saranno impegnanti nelle seguenti mansioni:

- partecipazione agli incontri d'equipe, riunioni di progettazione, programmazione, monitoraggio, verifica delle attività
- incontri periodici con l'OLP e con le altre figure coinvolte nella realizzazione del progetto per verificare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi personali e del servizio
- accompagnamento ed assistenza sui mezzi per il trasporto e negli attraversamenti stradali da e per la scuola e le attività ludiche e sportive
- cura, assistenza ed affiancamento ai minori accolti nei Servizi per le attività quotidiane: esecuzione compiti scolastici, organizzazione dei giochi da tavolo o motori, preparazione della merenda o dei pranzi o cene, attività domestiche in genere
- supporto al personale addetto agli interventi educativi
- semplici operazioni di raccordo tra le scuole e le comunità o servizi d'accoglienza
- attività organizzativa e di contatto con l'utenza (prima accoglienza e informazioni di massima alle famiglie; contatto telefonico; supporto operativo al coordinatore del Servizio Istruzione in situazioni di emergenza o di particolari contingenze)

- supporto alle attività di informazione e comunicazione con tutti gli utenti sia destinatari che beneficiari dei servizi per la promozione del Servizio Civile
- supporto alle famiglie ed i minori in termini d'informazione dei servizi,
- informazioni su particolari opportunità di iniziative formative presso scuole, istituzioni e quant'altro destinate a genitori, ragazzi, docenti, organi collegiali, anche in merito ai servizi offerti da altri organi statali e/o regionali per la garanzia del diritto all'istruzione, predisposizione materiali informativi
- collaborazione all'aggiornamento del sito del Servizio Civile dell'ente
- rapporti di livello operativo con gli incaricati delle Ditte fornitrici dei servizi mensa
- supporto alla segreteria della casa/comunità per il disbrigo della documentazione relativa alle piccole faccende quotidiane dei ragazzi
- partecipazione occasionale a soggiorni o uscite che prevedono anche il pernottamento in sedi diverse, al mare in montagna o altro senza oneri economici a carico del volontario ed il recupero dell'orario in eccesso
- interventi di supporto scolastico in piccoli gruppi
- funzioni complementari e di supporto alle attività didattiche (da valutare con gli organi scolastici competenti a seconda dei casi);
- animazione ed assistenza nelle attività estive ricreative destinate ai minori
- studio e realizzazione di percorsi protetti pedonali o ciclabili casa-scuola e ritorno con accompagnamento dei minori e ragazzi del quartiere con l'avviamento dei pedibus
- vigilanza dei ragazzi durante le attività di tempo libero

CRITERI DI SELEZIONE

Si rinvia al Sistema accreditato dal Dipartimento perché ente di 1^a classe. Sistema autonomo. In sintesi si può riassumere nelle 3 azioni che seguono:

1. Si valuteranno le **esperienze di volontariato** effettuate sia in generale che nell'ambito progettuale, sia presso il nostro ente che altri enti per un punteggio parziale di **35 punti**.
2. Si valuteranno i **titoli di studio** in possesso per un punteggio parziale di **25 punti**.
3. Infine si realizzerà un **colloquio conoscitivo e motivazionale** con un'equipe dell'ente per un punteggio parziale di **40 punti**.

Il totale del punteggio è 100 punti e chi non raggiunge i 60 non è ritenuto idoneo al progetto. Al termine verrà pubblicata una graduatoria ed i primi 12 saranno ritenuti idonei e selezionati.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

E' previsto un monte ore annuo di 1440 con la previsione di un orario minimo settimanale di 12 ore ed un orario medio di 30 settimanali sviluppate in 6 su 7 giorni di servizio.

Si richiede al servizio civilista flessibilità oraria e disponibilità al rapporto con ragazzi/e in difficoltà relazionale.

Sarà possibile richiedere ai volontari impegnati in servizio civile la disponibilità a trasferte giornaliere (Gite) o settimanali (Vacanze estive o invernali) quindi al pernottamento ed a trasferimenti con il riconoscimento dell'orario in eccesso effettuato.

Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti ed ai minori conosciuti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Il numero dei volontari impiegati nel progetto sono 12, distribuiti su varie sedi come da schema seguente:

- n. 4 posti presso Centro Polifunzionale per la Prevenzione Istituto Don Calabria - TERMINI IMERESE
- n. 4 posti presso Comunità Alloggio per Minori Istituto Don Calabria - TERMINI IMERESE
- n. 4 posti presso Comunità di accoglienza Istituto don Calabria- - TERMINI IMERESE

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Attraverso l'attività espletata durante l'anno, il volontario avrà modo di:

- approfondire le proprie conoscenze in merito al disagio sociale;
- rendersi consapevole di quanto il semplice mettersi in relazione e lo stare in ascolto dell'altro, colto in un particolare momento di fragilità, abbia già un valore terapeutico;
- implementare la consapevolezza, delle proprie potenzialità e abilità, nonché il senso di responsabilità in quanto parte di un'azione educativa di carattere collettivo;
- conoscere ed arricchire se stesso all'interno di un processo di coeducazione e di autoeducazione;
- acquisire maggiori competenze relazionali e professionali, in quanto a contatto con personale ed operatori di enti pubblici, scuole, associazioni ecc.;
- imparare a lavorare in equipe, attraverso il confronto quotidiano con i responsabili e gli educatori della comunità;
- apprendere nozioni amministrative, contabili e di gestione del budget di spesa tipico di una struttura comunitaria, grazie al contatto periodico con il personale della sede amministrativa che gestisce tale ambito;
- acquisire nozioni inerenti la prevenzione rivolta alla progettazione ed alla realizzazione di interventi che coinvolgono giovani e studenti, (acquisizione di informazioni, divulgazione di materiale informativo ecc.);
- approfondire le proprie conoscenze tecnologiche, nell'uso del personal computer, programmi per la consultazione di Internet;
- acquisire le competenze necessarie alla gestione di comunicazioni e colloqui telefonici rivolti ai ragazzi accolti e alle loro famiglie.

Le competenze e professionalità acquisite dai volontari durante l'espletamento del Servizio Civile, certificabili e valide ai fini del CV saranno riconosciute dal "Centro Studi Opera Don Calabria" sede di Verona, Ente terzo rispetto al proponente di codesto progetto di Servizio Civile. L'esito del processo di formalizzazione e certificazione è la "Scheda di capacità e conoscenze" che formalizza il possesso di conoscenze e capacità professionali acquisite durante l'anno di Servizio Civile. Il processo si realizza attraverso l'intervento di diversi ruoli:

- il "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze" (rappresenta il riferimento procedurale ed organizzativo dell'intero processo)
- l'Esperto dei processi valutativi" (si occupa della consulenza individuale)
- l'Esperto di area professionale" (con competenze attinenti la specifica area di riferimento)

Dal punto di vista operativo, il processo sarà messo in atto presso la sede di Centro Studi Opera Don Calabria di Verona per tutti i volontari partecipanti al progetto, in occasione dell'ultima settimana di servizio.

In esito al processo di "Formalizzazione e Certificazione delle Competenze" verrà rilasciata agli utenti la "Scheda di Capacità e Conoscenze"

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione sarà effettuata in proprio presso l'ente, con propri formatori/docenti dell'ente con metodologie e tecniche di gestione dell'aula formativa miste tra formazione d'aula con l'utilizzo della lezione frontale, della sinottica e del metodo dei casi, il T-group e l'esercitazione, i giochi di ruolo e l'outdoor training.

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere alle funzioni ed ai compiti che i volontari in SCN dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto. Gli obiettivi a cui mira sono: favorire tra i volontari la condivisione dello spirito su cui si fonda la mission dell'Opera Don Calabria nello specifico applicativo del contesto operativo in cui saranno impiegati; fornire ai volontari strumenti e tecniche specifiche funzionali alla gestione dei servizi

Durata: n.72 ore